

L'ex sindaco: «Siamo aperti a tutti, soprattutto a chi pensa al dopo Berlusconi»

Rutelli lascia il Pd e Ubaldi è con lui

Pronto un nuovo partito. L'Italia Migliore aderisce. Ieri la firma a Milano

L'Italia Migliore di Elvio Ubaldi guarda con simpatia a Francesco Rutelli. Il movimento dell'ex sindaco, presentato giusto sabato scorso, farà parte di una rete di movimenti che, soprattutto al nord, faranno casa comune: dall'Emilia alla Lombardia, dal Trentino alla Liguria. Ma la novità di questi giorni è che il traghettatore potrebbe essere proprio l'ex leader della Margherita che, alla vigilia delle primarie, aveva annunciato sommessamente:

se vince Bersani me ne vado. E così è stato. Martedì l'annuncio ufficiale dello stesso Rutelli: «Occorre iniziare un percorso diverso, con persone diverse. Davanti a noi c'è un altro tragitto». E ieri il primo passo con la nascita dell'associazione "Cambiamento e buongoverno" «che non sarà un partitino di scontenti». Un manifesto politico intorno

al quale non solo convergerà il movimento di Ubaldi (nella foto), ma anche, fra gli altri, il presidente della Provincia di Trento Lorenzo Dellai, il deputato Pd Linda Lanzillotta, il presidente di Unioncamere Andrea Mondello, il banchiere Roberto Mazzotta, l'onorevole Bruno Tabacchi (da anni amico dello stesso Ubaldi), il sindaco di Venezia

Massimo Cacciari e l'assessore alla Cultura di Firenze Giuliano da Empoli. Lo stesso Ubaldi ha commentato ieri la notizia che ha scosso il mondo politico: «Stiamo progettando un grande partito federale dove anche l'Italia Migliore convergerà, un partito generato dalla collaborazione di più movimenti o associazioni, radicati sul territorio, che si riconoscono in una politica nuova che pensa, soprattutto, al dopo Berlusconi». (f. s.)

